

CM – AD AOSTA NON SI PASSA 31 OTTOBRE 2010

Si infrange sul nastro, insieme alla palla che determina il 25-27 del primo, entusiasmante, set la possibilità di tornare a casa con qualche punto da Aosta.

Trasferta difficile, difficilissima, per il valore dei singoli e della squadra valligiana, determinata a ritornare presto in B2, ma Rizzoli l'aveva preparata al meglio e per poco non riusciva a sorprendere i frastornati avversari del primo set. Il contraccolpo per essere stata raggiunta e superata nel finale ha viceversa giocato un brutto colpo alla Cedalio, che non ha più saputo mettere in difficoltà Arbaney & C. nei set restanti.

La cronaca: sul seggiolone un affidabile Dutto, che dirige con sapienza e calma come solito, chiama al centro le squadre composte da Mastrolorenzi, Blanchet, Grosjacques, Genola, Grumolato ed Arbaney, con Pileri libero per gli Aostani e Cicchelli, Angela, Demo, Frisoni, Rudino e Meneguzzo, con Trono libero per i Venariesi. Il sestetto di Rizzoli ribatte colpo su colpo a quello di Ferrari e già sul 5-5 si opera il doppio cambio di Catania e Cagnola per Cicchelli e Frisoni. I Venariesi non subiscono il servizio dei padroni di casa e con un ispirato Catania a distribuire per Rudino, Cagnola e Demo riescono a roscchiare un paio di lunghezze (17-15) con time out richiesto da un imbufalito Ferrari, che diventano 3 sul 20-17 (nuovo t.o). Arbaney viene disinnescato e non è efficace come al solito, ma è Genola a fare danni da posto 2 ed 1 ed a tenere su la sua squadra. Si arriva sul 22-20 e in panchina si respira aria di impresa, ma un primo tempo aostano ed uno scambio chiuso da "Arba" riportano la parità 22-22 con Rizzoli costretto a fermare il gioco e riproporre il doppio cambio. Si va sino al 25 pari malgrado due attacchi fuori di Rudino e Frisoni che potevano avere miglior sorte. Decisivi i due ultimi punti aostani che fissano sul 25-27 il punteggio, con un attacco di Frisoni che si spegne malinconicamente sul nastro.

Qui finisce, purtroppo, la bella prestazione della Cedalio, che non riesce più a scrollarsi di dosso la sconfitta nel primo parziale e, pur non sfigurando, lascia spesso l'iniziativa in mano ad un devastante Genola ed ai suoi compagni. Nel secondo set l'equilibrio resta sino al 14-16, poi un parziale di 1-5 fa la differenza e non lascia scampo a Catania e compagni. Entra Prandini per un Rudino uscito di scena, ma non basta. Finisce 18-25, con il solo Demo che riesce a segnare 3 punti. Nel terzo ed ultimo set le cose si mettono male quasi da subito, sul 5-6 i cervotti sbagliano il servizio, poi si fanno sorprendere dall'unico ace dell'incontro, quindi sul 6-10 sono due muri consecutivi su Angela a costringere Rizzoli a chiedere il secondo tempo (7-14) ed a sostituire lo stesso Angela con Ambrosi. Un bel parziale di 5-1 riporta sotto la Cedalio a -3 che dura sino al 18-21. Poi cala il sipario sulla gara con un altro errore in servizio e due brutte palle giocate male. 19-25 e complimenti agli avversari.

"Siamo stati bravi a non subire il loro gioco per lunghi tratti della gara, ma insufficienti in attacco, dove abbiamo messo poche palle a terra e commesso qualche errore di troppo – basti dire che il top scorer di giornata è stato Demo, un centro, con 7 punti ", dice Alessandra Todaro, vice coach venariense, "ma non incontreremo sempre avversari della caratura dell'Aosta e sapremo dire la nostra a partire già dal prossimo turno con il Valsusa, dove i 3 punti diventano obiettivo assoluto."

ATI TRASPORTI AOSTA – CEDALIO AURORA 3-0 (27-25; 25-19; 25-18)

CEDALIO AURORA: Ambrosi p.1, Angela p.4, Cagnola p.5, Catania p.0, Cicchelli p.0, Demo p.7, Frisoni p.6, Fusetto n.e., Meneguzzo p.4, Prandini p.5, Rudino p.4, Trono (L).